

NEL DECIMO ANNIVERSARIO DEL SACRIFICIO

L'E.N.I.C. E I FILM EDUCATIVI

GLI SPETTACOLI

L'ideale di Galimberti

Il 26 luglio 1943, dal balcone del suo studio prospiciente la piazza di Cuneo che oggi si onora del suo nome, Duccio Galimberti proclamava senza retorica, ma con estrema energia, la necessità della guerra immediata alla Germania nazista ed esortava il popolo alle armi per la conquista della libertà...

In queste date, in questi anni, c'è tutta la personalità di Duccio Galimberti, si trova per così dire in ombra e in sintesi tutto il carattere della sua eroica battaglia partigiana. C'è il suo antifascismo intransigente, che non conobbe mai debolezze né compromessi...

Non a caso il nome di Duccio Galimberti si trova costantemente associato nel ricordo al nome di Giovanni Barale, altro eroe partigiano del Cuneese; di questa terra dove, come disse Dante Livio Bianco, «la vergogna dell'8 settembre, con i generali in fuga e l'esercito in dissoluzione, ancora non aveva avuto il tempo di consumarsi, e già i volontari, con Duccio Galimberti e Giovanni Barale alla testa, accorrevano alle armi...»

Oggi, col necessario distacco, possiamo riflettere su questi motivi profondi e accennare queste considerazioni di ordine storico. Allora, nel vicolo della Lotta, tutto ciò che si riassume in alcuni nomi più fulzili, nomi di dirigenti capaci, di comandanti valorosi, di eroi. Tra questi era il nome di Duccio. Allora anche per me — ricordo bene l'eco che ne giunse sulla montagna di vice-comandante appena le condizioni delle ferite glielo avevano consentito: dopo l'altra, manteneva e coltivava più ardui, elaborati e trasmetteva relazioni, piani, direttive. Fu nel corso

I ragazzi aspettano una risposta da Scelba

Una lettera dell'Ente - Clamorose contraddizioni nella politica cinematografica del governo messe in luce dalle dichiarazioni degli autori di «I ragazzi dell'isola verde»

Nei giorni scorsi abbiamo informato i nostri lettori di un grave episodio verificatosi nei confronti di un film educativo, episodio denunciato nel corso di una conferenza stampa, dal regista Aldo Verga e dallo scrittore Mario Massa, rispettivamente regista e autore del soggetto del film «I ragazzi dell'isola verde».

Da noi arrivati al produttore del film «I ragazzi dell'isola verde», Domenico Silvestri, ci ha prima di tutto precisato che il film non è in grado, in questo momento, di concedere minimi garanzie di anticipazione e che «di ciò l'ENIC ha dato recentemente conferma agli autori del film».

UN'IMPORTANTE AZIENDA INSIDIATA DAI MONOPOLI PRIVATI

L'assalto dei forchettoni al Poligrafico dello Stato

Tra Dali e Guglielmo - La Cartiera di Foggia sarà venduta? - Interessanti rivelazioni dell'Ente cellulosa - Sicuri mercati trascurati - Il cavallo di Troia

Sulle traversie del Poligrafico dello Stato, importante azienda minacciata di smobilitazione, si era affacciata anche la bizzarra figura di un pittore alla moda, Salvatore Dali, che aveva proposto, al Consiglio di amministrazione del Poligrafico, un contratto per un monumentale pubblicazione della Divina Commedia illustrata, naturalmente, dal celebre e nutrito di Gustavo Doré.

Il Poligrafico è creditore di somme notevoli verso le varie amministrazioni dello Stato (nel marzo scorso si era giunti a sei miliardi); il governo reagisce spostando la lavorazione per la stampa del momento del capitale circolante (le carte da 5 da 10, da 50 e da 100 lire) dal reparto valori del Poligrafico alla Zecca, mentre nella produzione della carta valori lo Stato fonda la sua riserva maggiore.

Debito non saldato

Con il mese di aprile — dice la relazione dell'Ente per la cellulosa sull'esercizio del 1953 — è venuto a cessare il modesto credito del Poligrafico dello Stato (Cartiera di Foggia per 1700 quintali al mese) che era di notevole utilità perché risolveva i problemi di rifornimento della editoria delle Pupille e delle altre cartiere del Poligrafico.

Il Poligrafico è creditore di somme notevoli verso le varie amministrazioni dello Stato (nel marzo scorso si era giunti a sei miliardi); il governo reagisce spostando la lavorazione per la stampa del momento del capitale circolante...

LE MOSTRE D'ARTE ROMANE

Buratti alla «Tartaruga»

I numerosi dipinti che il giovane pittore Armando Buratti espone nella Galleria della Tartaruga in Roma (via del Babuino 195) sono certamente opere di un artista dotato. Non sarà inutile accennare brevemente all'ambiente in cui egli finora ha vissuto e lavorato. Nel popolare quartiere di Portonaccio, sin da quei anni della guerra, Buratti si è trovato in consuetudine di amicizia e di vita oltre che di interessi culturali, con altri giovani artisti romani: Vespianti, Muccini, Zianna e Pirata.

Le materie in evidenza di ritratti e di paesaggi (soprattutto i ritratti) hanno un carattere di serietà e di impegno. Ma pur partendo da un'idea per un oggetto, egli rimane sempre in questa ricerca luminosa che non solo destruttura con luce il colore locale dell'oggetto, ma fonde con esso, in una sintesi metafisica, astratta, il colore a tal punto bruciato dalla luce che molti dipinti quasi tornano al bianco di preparazione della tela.



Giovanna Relli e Loris Razzochi sono due tra gli interpreti del nuovo film, realizzato da Gianni Franciolini. «81»

CONCERTI

Concerto brahmsiano
Pubblica presente ieri all'Argentina per ascoltare l'attuale concerto di domenica pomeriggio, dedicato stavolta ai musicisti di Brahms, ha accolto con cordialità la prima parte di esso diretta da Fernando Previtali e comprendente Opere varie accademiche, la Sinfonia e la Nuova per coro e orchestra op. 82.

TEATRI

«La forza del destino»
al Teatro dell'Opera
Questa sera, alle ore 21, verrà rappresentata la stagione lirica 1954-55 del Teatro dell'Opera con «La forza del destino» di Giuseppe Verdi, Maestro concertatore e direttore d'orchestra.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Il muro di vetro con V. Gassman e rivista.
Altiery: Artigiano insanguinato e rivista.
Anfiteatro: Momo e rivista.

CINEMA

A.B.C.: Le ore sono contate con V. Gassman e rivista.
Acquario: Il bandito della Casbah.
Adriano: Casa Ricordi con G. Ferruzzi.

Radio e T V

PROGRAMMA NAZIONALE - ORE 7.
Radio: 7.30. Spettacoli radiofonici.
Televisione: 12.30. Minica solenne.
13.15. Oratorio di Luzzini.
13.30. Altra musica.
14.15. Concerto di Beethoven.